VI LEGISLATURA - DOCUMENTI - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO I DEPUTATI

ALMIRANTE e BIRINDELLI

PER CONCORSO - AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE - NEL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 595, PRIMO E SECONDO COMMA, DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA

il 13 febbraio 1974

All'onorevole Presidente della Camera dei Deputati Roma

Roma, 5 febbraio 1974.

Ai sensi degli articoli 68 della Costituzione, 313 del codice penale e 15 del codice di procedura penale si trasmette l'unita richiesta di autorizzazione a procedere contro i parlamentari in oggetto per il reato sopraindicato.

Si allegano gli atti processuali.

Il Procuratore generale della Repubblica
Spagnuolo Carmelo

All'onorevole Presidente della Camera dei Deputati

Roma

Roma, 21 gennaio 1974.

Il 7 agosto 1973 Di Luia Serafino ha proposto querela nei confronti degli onorevoli Giorgio Almirante e Gino Birindelli assumendo che

i predetti, nel corso di una conferenza stampa avevano rilasciato dichiarazioni, successivamente pubblicate sul quotidiano *Il Secolo d'Italia*, lesive della sua reputazione accusandolo, il primo, di essere l'istigatore degli atti di violenza che culminarono con la morte della guardia di pubblica sicurezza Marino e di avere ottenuto un impiego presso il Banco di Santo Spirito di Roma per intercessione dell'onorevole Rumor, e – il secondo – di avere agito, nell'espletamento della sua attività politica, al fine di attuare disegni e scopi perseguiti dall'Unione Sovietica e per conto e su mandato di organi di tale Stato.

Poiché in tali dichiarazioni si ravvisano gli estremi del delitto di diffamazione, chiedo la autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Almirante Giorgio e Birindelli Gino i quali informati della suddetta querela, non hanno ritenuto di rendere, a questo ufficio, alcuna dichiarazione.

Il Procuratore della Repubblica Siotto Elio